



SUPPLEMENTO CICLOSTILATO DI **SITE.IT** A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MARSICANA GIOVENCO -per info: Franco Maggi Tel. 329.9241008 E-mail: orso.marso@tiscali.it
Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it. Le collaborazioni sono a titolo puramente gratuito

SITE.IT GIORNALE ON LINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. *Edito da:* Aleph editrice. *Direttore:* Angelo Venti
Redazione: Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq), tel. 0863.529100 *E-mail:* redazione@site.it *Ed. online:* www.site.it

UNA STRANA ENERGIA SI AGGIRA PER I VICOLI DI ORTONA

Fantasma elettrico

INDENNIZZI INCENDI 2007

Finalmente! Anche i comuni abruzzesi colpiti dagli incendi della scorsa estate potranno accedere agli indennizzi statali.

La causa del notevole ritardo dell'erogazione è da attribuirsi all'inefficienza della regione e dei nostri "solerti" rappresentanti. Gli uffici competenti ministeriali hanno rinviato al mittente (Regione Abruzzo) svariate volte la richiesta per l'erogazione degli indennizzi.

Di volta in volta la richiesta non veniva accettata per "banali" motivi formali. Mancavano le date degli incendi, i nomi dei comuni, i luoghi e altri "banali dati" che forse per il ministero non erano tali.

Fortunatamente il governo dimissionario ha liquidato la faccenda ed insieme al Molise, governata dal centro destra, l'Abruzzo è stata l'ultima regione a farsi riconoscere gli indennizzi per i danni subiti dagli incendi dell'estate 2007.

Ci auguriamo che nel giro di poco tempo chi ha subito i danni possa avere ciò che gli spetta.

Sotto elezioni la burocrazia fa miracoli! O sarà solo merce di scambio?



L'Amministrazione comunale ha mostrato grande interesse per le fonti energetiche rinnovabili, eolico in passato e oggi fotovoltaico. Forse per sensibilità ecologica ma certamente anche per interesse a far cassa visto che il federalismo ha troncato di netto le rimesse dallo stato centrale alle regioni e quindi ai comuni.

Tale condizione ha portato ogni piccolo comune alla ricerca spasmodica di fonti di reddito sicure e dirette e senza investimenti su lungo periodo. Questa debolezza è stata percepita da avidi faccendieri senza scrupoli che nella nostra Marsica hanno proposto mega progetti per la generazione d'energia da fonti rinnovabili o assimilabili (vedi scheda). Centrali eoliche, solari e per finire mega progetti di termovalorizzatori (modo gentile per definire i più noti inceneritori.) specchietti per allodole per "sprovveduti", ma non troppo, amministratori e facile fonte di guadagno per loschi individui dal sicuro intento speculativo, dalla nulla sensibilità ambientale e talvolta in odor di mafia.

Anche Ortona si è fatta contagiare da questo virus.

Ci si è provato in passato con la centra-

le eolica, che dopo vari peripezie, la Regione Abruzzo ha messo fine al progetto ricordando agli amministratori che il luogo dove sarebbero state collocate era un territorio di notevole interesse naturalistico e paesaggistico. Per questo riconosciuto da tempo come corridoio di collegamento tra il Parco Nazionale d'Abruzzo e il Parco Regionale Velino-Sirente. Tutti sapevano ciò, ma la Regione ha dovuto ricordarcelo: che sbadati!

Si è ripiegato quindi sugli impianti fotovoltaici ma anche loro hanno avuto una difficile gestazione.

Tale Wind Turbines Engineering srl ha fatto richiesta al comune di poter realizzare in località Ponte della Mandra, su terreni comunali (tra Ortona e Piscina) una centrale fotovoltaica.

Facendosi un giro in internet la società in questione risulta essere un multinazionale Americana del settore.... Non c'illudiamo è solo una piccola società di Pescara: vento, acqua e (calcio). I soliti amici, degli amici, degli amici...!?

A distanza di qualche settimana si cambia rotta. Dall'assegnazione diretta del sito, procedura troppo sfacciata ed e

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA:

Fantasma elettrici

dir poco incerta ma questa è un'altra storia, si è passato alla stesura di un bando per l'assegnazione di siti di proprietà comunale a privati per la realizzazione d'impianti fotovoltaici.

I luoghi per l'installazione degli impianti erano i tetti degli immobili di proprietà comunale tra cui la stessa Residenza Municipale, le varie ex-scuole, la "stallopoli", per finire un sito nelle vicinanze di Aschi e di nuovo l'inflazionata località Ponte della Mandra.

Il medesimo luogo dove dovrebbe sorgere la nuova cava d'inerti dopo la chiusura, previo bonifica, di quella di Carrito. Un vero e proprio nucleo industriale disponibilità di terreni permettendo.

Quanto ci avrebbe guadagnato il comune? Abbastanza, ma ci si può guadagnare di più.

Ma come al solito la regione boccia il bando, forse motivandolo ma ha noi non è dato sapere.

La domanda che ci si pone è la seguente: perché seguire un percorso così arzigogolato quando l'energia si poteva fare in casa? In pratica perchè il comune stesso non realizza gli impianti e ne trae i profitti? (Vedi per esempio il comune di Luco dei Marsi.)

Attualmente è possibile avere dei

buoni introiti realizzando impianti da fonti rinnovabili (sole, vento). Il nuovo Decreto ministeriale "Conto Energia" (del 19/2/2007 pubblicato sulla G.U. n° 45 del 23/2/2007), permette agli enti pubblici e a privati cittadini di produrre energia elettrica e poi "rivenderla" al gestore.

Un congegno elettronico verifica se la tua abitazione prende o cede corrente alla linea dell'Enel e di conseguenza se pagare l'Enel o essere pagato attraverso incentivi statali che vengono elargiti direttamente al gestore della rete per kWh prodotto.

I costi per la realizzazione si riescono ad ammortizzare in circa dieci anni grazie ai contributi concessi e alla bolletta non pagata all'Enel. Considerato che un impianto del genere dura circa trent'anni e le spese di manutenzione sono quasi nulle, per i successivi venti anni non si hanno che profitti.

Questa potrebbe essere la strada più breve per rimpinguare le casse comunali.

Il comune potrebbe accedere a prestiti anche attraverso vie istituzionali e realizzare gli impianti sui propri edifici.

Di solito le "cose fatte in casa" sono le migliori. Volontà a parte.

Franco Maggi

SCHEDA

Incile, la Sadam costruirà un termovalorizzatore che produrrà 32 Mega Watt di energia elettrica bruciando 270 tonnellate di biomasse l'anno.

Sempre nel nucleo industriale di Avezzano la VCC Eenergia spa intende costruire una centrale elettrica di 72 megawatt alimentata con 140 mila tonnellate di biomasse oleose (olio di palma)

Impianto per la produzione di biodisel da realizzare a Collarmele in un sito di circa 100 ettari a confine di Cerchio e San benedetto nei pressi del Fiume Gioenco.

Quest'impianto produrrà biodisel da 75 mila tonnellate di semi di colza e girasole mentre bruciando 130 tonnellate di residui di lavorazione e 80 mila tonnellate di residui legnosi si alimenterà una centrale elettrica di 35 megawatt. Progetto presentato dalla VCC Siracusa srl

La eurobeto è interessata a la realizzazione di un cementificio in località Cardito con annessa cava per l'estrazione di 1.500.000 tonnellate all'anno

Discarica consortile Aciam, che andrà a sostituire quella di Avezzano esaurita, verrà rialzata tra i comuni di Gioia dei Marsi e Pescina nei "pressi" del cementificio. Che strane coincidenze.

In zona, tra Pescina, Gioia e Ortona, cave da riempire non mancano.

Due termovalorizzatori a Trasacco e Ortucchio alimentati con 95.000 tonnellate di scarti agricoli e fanghi organici.

"Torcia al plasma" Micron prima a Luco ora nei pressi dello stabilimento della multinazionale.

Sistema tecnologicamente più avanzato per la termovalorizzazione di rifiuti e scarti agricoli con annessi sistemi di recupero e trattamento di acque del nucleo industriale.

Gassificatore tra Magliano e Scurcola.

Per chi fosse interessato agli argomenti può leggere le inchieste giornalistiche apparse su: Site.it/Marsica, Briganti e Il Martello del Fucino. Chiedete alla Redazione de La Piazza.

ASSOCIAZIONE MARSICA

L'Associazione Marsicana Gioenco a breve compierà il suo primo anno d'attività che si può considerare più che positivo. Come prima cosa vorremmo ringraziare uomini e donne che hanno creduto alla nostra iniziativa e ci hanno sostenuto anche economicamente.

Nell'avviare le attività dell'Associazione, visto le scarse risorse economiche, abbiamo avuto non poche difficoltà. La determinazione del credere ad un progetto ci ha fatto superare tali difficoltà e ci ha dato la forza per concretizzare gli scopi che ci siamo proposti.

La "Giornata Ecologica" n'è un esempio. La massiccia partecipazione e lo slancio emotivo sono segnali che ci fanno credere che la strada intrapresa è quella giusta. Non potremmo mai ringraziare abbastanza chi vi ha partecipato e da subito lanciamo un appello a finché tale iniziativa non resti isolata, ma abbia un seguito. "Milonia" la mostra mercato dei prodotti tipici locali. Abbiamo aderito attivamente al comitato organizzatore convinti che solo unendo le energie si può dare un futuro alla Valle del Gioenco e il risultato ci ha dato ragione.

La partecipazione sia organizzativa sia operativa alla "Giornata dell'Albero" voluta fortemente dal Comitato "Un Bosco per Ortona" che ha avuto una massiccia partecipazione a seguito dell'onda emotiva del barbaro incendio del 24 Luglio 2007.

La campagna di raccolta firma, per far sì che la Torre medievale torni ad essere pubblica e fruibile a tutti. La stessa proseguirà nel 2008 con nuove iniziative.

Escursioni in montagna con conviviali eno-gastronomiche presso il campeggio "Valle del Gioenco" di Bisegna.

La proiezione del documentario "Odore d'inchiostro" del regista Haydir Majeed



Arriva l'incendio

MARSICANA GIOVENCO



a prima melina

girato in parte per le vie d'Ortona.

La Piazza il giornale della nostra Associazione stampato con regolarità mensile anche grazie a piccoli contributi di privati cittadini e dei gestori dei negozi locali.

L'apertura di due blog su internet grazie alla preziosissima collaborazione del nostro amico Vittorio Casula.

Questi gli indirizzi di due blog:

<http://orsomarso.myblog.it>

<http://blog.libero.it/10101974/?nocache=1191827630>

Nel 2008 è necessario un maggior impegno. Il nostro programma già prevede una serie d'attività mirate a valorizzare e a far conoscere la Valle del Giovenco a turisti che distrattamente vi passano e gli sfuggono alla vista i nostri bellissimi luoghi: escursioni, incontri, mostre, corsi, musica popolare, cinema.

Tutto ciò prevede un notevole sforzo economico che invitiamo a sostenere attraverso la campagna tesseramenti 2008.

Chiediamo alle amministrazioni locali, enti di darci credibilità sostenendo le nostre iniziative anche dal punto di vista economico visti i risultati avuti nell'anno che si è appena concluso che hanno dato lustro al nostro paese e alla Valle.

Grazie!

Associazione Marsicana Giovenco

LUGLIO 2007: "ORTONA BRUCIA"

Sei mesi dal rogo doloso...



Sei mesi sono trascorsi dall'atto infame che ha ridotto in cenere ciò che la natura aveva amorevolmente accudito e cresciuto in decine e decine di anni.

La ferita, in questi freddi giorni d'inverno, ai nostri occhi appare più profonda.

Ora si vedono i segni del barbaro rogo accentuati dai forti chiaro-scuro colori invernali.

Forse sarà l'atmosfera dell'inverno ma una tristezza ci assale nel contemplare l'orrendo panorama arso da un'ignobile mano assassina.

La rabbia e l'amarezza si fondono in un unico sentimento: la voglia di rinascita, per far tornare tutto al suo antico splendore.

La coscienza dei più, con un atto d'orgoglio, ha reagito di fronte a così tanta barbaria.

Sull'onda emotiva creatasi dopo il rogo si sono venute a creare dei momenti d'aggregazione che hanno dato vita ad alcune iniziative per poter sanare quella profonda ferita.

Il Comitato "Un Bosco per Ortona", il neo nato gruppo di Protezione Civile sono segni tangibili di una volontà popolare pronta a reagire per prevenire ulteriori

catastrofi.

In tutto questo una cosa è mancata un segno che possa rimarcare ciò che la popolazione di Ortona d'impeto ha fatto in quei tristi momenti. Un riconoscimento a chi veramente ha fatto sì che Ortona non bruciasse. Se Ortona ha avuto danni limitati e le fiamme non si sono impossessate delle nostre case e delle nostre "ruve" si deve solo agli Ortonesi che con il loro slancio altruista hanno domato il vile rogo. Nessuno ha abbandonato le proprie case assicurandosi che le fiamme, nelle vicinanze, non erano più un pericolo.

Questo è stato riconosciuto solo verbalmente e non è abbastanza.

Per questo come redazione di La Piazza chiediamo al Sindaco che faccia sua la nostra idea di dedicare una strada, una piazza o una piccolo stele o incisione per ricordare il gesto esemplare dei cittadini Ortonesi in quel disgraziato 24 luglio 2007.

Il 24 luglio dobbiamo dimenticarlo ma non si può dimenticare il gesto valoroso degli Ortonesi.

La Redazione

PROTEZIONE CIVILE

In data 09/11/2007 con atto della Giunta Comunale è stato istituito il Nucleo di Protezione Civile. Ne fanno parte: Puglielli Silvia, Taglieri Paolo, Cerone Carlo, Morgani Cinzia, Cerone Corrado, Di Cicco Mariella, Venti Enzo, Jacopo, Eramo Bice Marina, Asci Elvia, De Ioris Federica, Troiani Antonella, Celli Davide, Di Benedetto Francesca, Maggi Franco, Lauchanko Oksana, Asci Alessandra, Cordischi Tiberio, Conte Tiziana,

Eramo Giovanni, Del Capraro Fabrizio, Di Nicola Ugo, Gentile Marco, Rossi Aurelio.

Nel valutare positivamente la costituzione del nucleo di Protezione Civile, da noi sempre auspicata, ci rammarichiamo di non poter ospitare sul nostro ciclostile l'intervista, più volte richiesta, all'artefice del costituito Nucleo il Sindaco Cristiano Bertolini.

NOTIZIE IN BREVE

BOCCONI AVVELENATI

La mattanza continua. E' di questi giorni la notizia che un altro bellissimo esemplare di Lupo Appenninico è stato trovato morto: avvelenamento.

I soliti bocconi avvelenati. La strage dell' Orso Bernardo e famiglia, dei lupi e cinghiali dell'autunno scorso non sono bastati. Vili assassini hanno ancora colpito.

Se gli animali selvatici vivono momenti difficili gli animali domestici non se la passano meglio. Ad Ortona la strage di cani continua. Fumo, Toby, e pochi giorni fa' il ritrovamento di due carcasse in avanzato stato di decomposizione nei pressi del Parco della Rimembranza. Arturo e l'altro, irriconoscibile, per loro è bastato un colpo alla testa. Che strane coincidenze.

GRUPPO ALPINI

Un rinato interesse ha portato molti vecchi e giovani Alpini di Ortona a ridar lustro al locale Gruppo. Dopo lunghi anni in cui

gli Alpini: Concetto, Dario e Umberto sono riusciti a dare continuità storica al Gruppo Alpini di Ortona dei Marsi, l'impegno ostinato di Vero Fazio è riuscito a far rivivere il vecchio splendore del Gruppo. Con una toccante cerimonia si è inaugurata la nuova sede a Sulla Villa e il gagliardetto del gruppo Alpini di Ortona dei Marsi è così ritornato a farsi riconoscere nelle varie adunate in giro per l'Italia.

PRO-LOCO A LAVORO

L'Associazione Pro-loco di Ortona ha iniziato i lavori per dotarsi di un locale da adibire a cucina secondo le norme igienico sanitarie dettate dalla Asl.

Tale locale si trova nei pressi della piazza e permetterà, una volta ultimato, di poter organizzare sagre e incontri enogastronomici. I lavori sono già a buon punto grazie all'entusiasmo dei ragazzi di Ortona, segnale tangibile di una rinascita del paese.

San Sebastiano: incontro Associazioni -Enti locali

Il 16 febbraio si è tenuto un interessantissimo convegno/dibattito tra associazioni e enti locali. Si è discusso su come collaborare, su singoli progetti, salvaguardando le rispettive specificità e gettare le basi per superare la vecchia visione delle due comunità (Ortona e Bisegna) e allargare lo sguardo su tutta la valle.

Le Associazioni hanno esposto le loro iniziative, confrontandosi su future collaborazioni. I Sindaci d'Ortona e Bisegna, hanno lodato l'iniziativa offrendo la massima collaborazione per sviluppare progetti comuni, (pur ribadendo la scarsa disponibilità economica...).

I sindaci hanno annunciato che il PNALM ha realizzato un progetto per la salvaguardia degli animali attraverso una campagna alimentare. Lo scopo è quello di stimolare la coltura dei prodotti, soprattutto la mela. Tale progetto prevede un finanziamento di 20.000 Euro da suddividere fra i Comuni d'Ortona e Bisegna. Il campanile si è rimesso in mostra: "Ortona ha avuto di più e Bisegna di meno". Dispute che offuscano il valore della giornata.

Distratto abbandono

L'Associazione Marsicana Giovenco ha fatto del recupero della nostra Torre medievale una battaglia simbolo del suo operato.

Da diversi mesi portiamo avanti una raccolta di firme per far pervenire ai proprietari e all'Amministrazione Comunale la volontà popolare di riappropriarsi del simbolo storico della Valle del Giovenco e altre iniziative saranno prese nell'anno in corso.

Purtroppo dobbiamo riscontrare una certa "distrazione" da parte delle Associazioni e dell'Amministrazione Comunale.

Pur avendo inviato loro la petizione a distanza di mesi non si è riscontrato alcun interesse all'iniziativa anzi è stata letteralmente snobbata.

Gli unici che hanno prontamente dato rilievo all'iniziativa, sono stati i siti internet non istituzionali d'Ortona che hanno prontamente fatto loro e pubblicizzato l'iniziativa. Certo non se ne capisce il motivo, tutti ci riempiamo la bocca di belle parole sulla salvaguardia del nostro territorio, dei nostri beni architettonici, si concorda sulla necessità di unire le forze per porre rimedio al lento ma inesorabile declino del paese e poi: il silenzio.

In compenso un grande interesse accomuna i più per gli interventi alla chiesa S.Giovanni battista subissata di notevoli interventi. Certo si gioisce di fronte ad un recupero di un così notevole monumento, ma non si capisce perchè la sensibilità dei più si esaurisce su un sagrato o nel rifacimento di una piazza che a breve, per la seconda volta nel giro di due anni, dovrà essere interamente rifatta ha causa d'inter-



venti a dir poco improvvisati.

Viene da pensare che i più vivono il paese solo in piazza e il resto sia dimenticato e riaffiora solo nei ricordi di un tempo andato.

Quanti di noi negli ultimi anni si sono avventurati nella parte alta del paese?

Credo pochi altrimenti non si può non vedere e porre rimedio al totale stato d'abbandono in cui versa. Segni inesorabili sono riscontrabili in ogni angolo. Strade sconnesse, tetti di abitazioni crollati, desolazione.

Le "erbe dell'abbandono" hanno sostituito la presenza dei cristiani: sambuco, ortica, malvone e "palatara" ne hanno preso possesso, sono gli unici che vi abitano. Camminando per le ruve nelle fredde notti invernali ti prende un'angoscia mista a paura, si è soli ed intorno solo case vuote. Cerci di individuare una presenza umana dietro qualche muro, ma sei circondato dal vuoto e da case abitate da ricordi di persone che non ci sono più. Quasi li vedi e ne percepisci la voce, la presenza, ma è solo un ricordo e intorno a te c'è solo un triste vuoto e un desolato abbandono.

INDIRIZZI UTILI

Birreria "Da Tac", via Melonia 2.

Bar Tabacchi "Alfonso", via Piano.

Ristorante Bar Frangiò, via Roma 14.

Alimentari Dina, piazza G.Marconi.

Giò Market, via Circonvallazione.

Macelleria Salvatore, via Melonia.

Bar Assunta, frazione Aschi Alto.

Bar "Alla Fonte", frazione Carrito.

Farmacia Bertone, via Roma.

Claudio Venti, lavorazione a mano Pietra della Maiella, cell. 347.5866407.

Lido Di Cicco, idraulico, cell. 338.1969449.

Ambra Di Cristofaro, mosaicista decoratrice, via Mantile, tel. 0863 87135.

Geom. Massimo Fracassi, via Roma, cell. 339 4070938.

AAA: Affitto un appartamento per informazioni: 339.2516846

Camping Valle del Giovenco Bisegna, cell. 349.79 23 452 - www.bisegnacamping.com

De Matteis Marco

Guida MTB

Accademia Nazionale

MountainBike

Cell. 340/6964066

E-mail. Arktos00@yahoo.it